

Meteo. Per i prossimi giorni, non sono previste precipitazioni

Domani ancora allerta arancione per la costa ferrarese a causa della piena del Po. A partire da sabato 19 ottobre, fino alla giornata di ieri, domenica 27 ottobre, hanno operato nelle zone colpite quasi 7.200 volontari di Protezione civile



□

28 Ottobre 2024

Dopo le piogge residue di oggi in Appennino, a partire dalle prossime ore e per i giorni successivi non sono previste precipitazioni in tutta l'Emilia-Romagna. L'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile ha emesso tuttavia un'allerta arancione per domani, martedì 29 ottobre, per la costa ferrarese a causa della piena del Po, gialla per criticità idraulica nelle pianure ferrarese, reggiana di Po (Pr, Re) e piacentino-parmense (Pc, Pr).

Dopo le piogge dei giorni scorsi, non si escludono fenomeni franosi occasionali sui versanti del settore montano e collinare caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. La criticità idraulica sulle pianure rivierasche di Po è riferita al transito della piena, con livelli prossimi alle soglie 2. Nei rami del delta, dove è ancora in corso l'esaurimento della piena precedente, permarranno livelli superiori alle soglie 2.

Gli evacuati

In netto calo il numero delle persone in carico al sistema pubblico di Protezione civile, in strutture pubbliche (4 unità); 150 persone sono alloggiate in alberghi, appartamenti e strutture approntate dai Comuni. Gli evacuati, anche desunti dalle ordinanze dei Comuni, sono 1.052, di cui 613 nel bolognese, 192 in provincia di Parma e 247 in provincia di Reggio Emilia. Si tratta di un numero in continuo aggiornamento, perché molti cittadini stanno rientrando nelle loro abitazioni.

Il volontariato di Protezione civile

Nella giornata di ieri erano operativi sul territorio circa 560 volontari (di questi, 27 delle colonne mobili delle Regioni, 183 delle colonne mobili delle organizzazioni nazionali del volontariato di Protezione civile e 350 della colonna mobile regionale dell'Emilia-Romagna). Con la partenza della colonna mobile dell'Umbria prevista per oggi, si concludono le attività dei volontari intervenuti dalle altre Regioni.

A partire da sabato 19 ottobre, fino alla giornata di ieri, domenica 27 ottobre, hanno operato complessivamente in Emilia-Romagna 7.192 volontari di Protezione civile: 3.289 appartenenti alla colonna mobile regionale dell'Emilia-Romagna, 2.018 delle colonne mobili nazionali delle Regioni intervenute (Lombardia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lazio, Campania, Valle d'Aosta e Umbria), 1.885 delle colonne mobili delle organizzazioni nazionali del volontariato: Misericordie d'Italia, Associazione nazionale Alpini, Anpas - Associazione nazionale pubblica assistenza, Cri - Croce rossa italiana, Cnsas - Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, Prociv Arci, Fircb - Federazione nazionale ricetrasmissioni, Rnre - Raggruppamento nazionale radio comunicazioni in emergenza, Sne - Supporto nazionale emergenza.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*